I congressi delle Federazioni comuniste

Pesaro - Urbino

Regione e riforme di struttura

PESARO, 20

Il X Congresso della Federazione comunista di Pesaro e Urbino ha approvato al termine dei suoi lavori una mozione in cui si fanno proprie le Tesi per il X Congresso nazionale e il rapporto di attività

- La crisi di Cuba — afferma il documento finale, — ha messo in evidenza la grave minaccia che reca alla pace la politica dell'imperialismo Per contro, ancora una volta il socialismo si è affermato come fattore decisivo di pace, attraverso il gesto di saggezza dell'Unione Sovietica, che merita la gratitudine dell'intera umanità per il grande contributo dato alla difesa della pace e del diritto dei popoli all'autodecisione

- Il documento dei dodici intellettuali italiani su questo argomento è da condividere sia per quanto riguarda il giudizio sull'Unione Sovietica, sia per quanto riguarda il ritiro delle basi missilistiche dal nostro paese Il Congresso perdtro sottolinea il persistere di una situazione grave, che non consente di considerare risolta la crisi e richiede tutto l'impegno della organizzazione del Partito e di ogni singolo militante nella lotta per la pace

- Essenziale per avanzare sulla strada della distensione è della pacifica coesistenza è la soluzione negoziata delle più scottanti questioni internazionali, fra le quali quella di Berlino e quella del conflitto tra l'Indi a e la Cina A proposito di quest'ultimo, si riafferma sia la necessità che venga favorita in ogni modo l'apertura di trattative sia il particolare ruolo che in questo senso spetta al disopra di qualsiasi provocazione, alle forze del socialismo, al tempo stesso si conferma come sempre più valida l'esigenza che la Cina venga ammessa alle Nazioni Unite

Il Congresso invita perciò tutte le organizzazioni di Partito della Provincia a porre al centro di ogni loro attività la lotta unitaria per la pace »

Il Congresso ha riaffermato la piena validità della via italiana al socialismo sottolineando la necessità che tutto il Partito venga conquistato senza riserve alla sua giusta linea politica.

- E' evidente in questo momento — continua la mozione — il logoramento del programma del centro-sinistra e la tendenza al prevalere dello strumentalismo della DC, preoccupata, in primo luogo, di mantenere ed estendere il monopolio politico del potere, a tutti i livelli, attraverso la rottura dell'unità operaia Ma va rafforzandosi il movimento delle masse, che esigono un rinnovamento radicale della società e che spingono perciò a rinsaldare l'unità tra comunisti e socialisti e alla estensione di tale unità alle forze socialdemocratiche e cattoliche.

- Ciò dimostra che esiste nelle masse una volontà unitaria, anche se, nella lotta, non sempre si riescono a superare i limiti segnati da obbiettivi parziali.

- Il superamento di questi limiti rappresenta un salto di qualità nel processo di maturazione della volontà unitaria delle masse, necessario perché si realizzi la svolta a sinistra e si formi il blocco storico capace di condurre al socialismo.

- Sono, perciò, le riforme di struttura che debbono essere poste al centro delle lotte di massa, che devono essere condotte sulla base di una piattaforma rivendicativa strettamente saldata ai temi generali della società italiana In questo senso acquistano significato la riforma agraria, la conquista delle libertà nelle fabbriche, l'emancipazione femminile, l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori. l'istituzione delle regioni, la programmazione economica democratica, la riforma della legge urbanistica, la riforma della scuola, la riforma sanitaria, previdenziale, ospedaliera

- Occorre comprendere il legame inscindibile che deve unire tutti questi obbiettivi, ciascuno necessario per il raggiungimento degli altri, momenti di una sola lotta per battere il prepotere dei monopoli »

In particolare, il Congresso ha indicato al Partito la necessità di rafforzare la lotta per la terra nella Provincia di Pesaro, da condurre nell'ambito di una programmazione democratica antimonopolistica, che promuova l'industrializzazione, l'intervento delle aziende di stato, la disponibilità delle fonti di energia, l'incremento delle attività artigianali Lo sviluppo delle forme associative nelle campagne

- Occorre, per questo — conclude il documento — che le lotte di massa, da quelle contadine a tutte le altre, non siano lasciate ad una attività settoriale, ma siano al centro dell'attività di tutto il Partito

- Al tempo stesso, il Partito deve porsi alla testa della battaglia per la Regione e per lo sviluppo delle Marche, impegnandosi con tutte le proprie forze e, in particolare, utilizzando le posizioni di potere e quelle di minoranza per affermare fin da ora, nella pratica, l'intervento insostituibile degli Enti Locali in tutti i settori della vita sociale ed economica e la loro partecipazione organica alla attività di programmazione in tutte le sue fasi ».

Arezzo

Unità reale sulle Tesi

AREZZO, 20

Con le conclusioni del compagno Franco Calamandrei della C.C.C., e con l'elezione degli organismi dirigenti, è terminato domenica 18 l'VIII Congresso provinciale

Si è trattato di una delle più interessanti ed impegnate assise svolte fino ad oggi dal Partito in Arezzo. Nei tre giorni di lavori congressuali sono stati indicati e discussi con vivacità critica i problemi dell'attuale situazione politica interna ed internazionale

La linea politica che ne è derivata ha confermato quella generale indicata nelle Tesi Non si sono, cioè, registrati interventi e posizioni che se ne discostassero sostanzialmente, benché si fosse attestato al di fuori da ogni conformismo. La mozione finale approvata all'unanimità, e scaturita da un giudizio ampiamente elaborato e critico, esprime l'adesione alla politica di coesistenza pacifica e di lotta attiva per la pace

Così, rilevata l'attuale situazione di logoramento della politica del centro-sinistra, è stata indicata l'importanza decisiva dell'unità delle classi lavoratrici in lotta per la realizzazione degli elementi di sviluppo democratico presenti nell'impegno programmatico governativo

Entro questo quadro unitario sono stati visti i rapporti di nuova unità con i compagni socialisti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia e nel rafforzamento e mantenimento della prospettiva socialista e democratica. Proprio in questo senso è stata giudicata negativa la tendenza della maggioranza locale PSI al compromesso con la politica moro-dorotea, tanto più che nella realtà odierna non è possibile identificare i fermenti e le spinte di rinnovamento affioranti a vario livello nel mondo cattolico come in provincia di Arezzo con le posizioni del gruppo moro-doroteo

La discussione congressuale e la mozione conclusiva hanno quindi indicato in modo particolare i seguenti immediati compiti di lotta:

— solidarietà attiva con il popolo cubano contro ogni atto di provocazione dell'imperialismo americano e sua garanzia di indipendenza di Cuba, richiesta perché il conflitto di frontiera e nel mondo sia risolto mediante pacifici negoziati e riconoscimento della Repubblica popolare cinese;

— iniziativa affinché abbia come obbiettivo l'denominazione delle basi missilistiche all'estero e il disarmo atomico;

— immediata programmazione e mobilitazione delle masse contadine e dell'opinione pubblica in appoggio alle agitazioni, in corso e in campagne in modo che nasca un ampio movimento per una effettiva riforma agraria che sconfigga il grave compromesso tra le direzioni democristiane e quelle dei centro-sinistra sui problemi dell'agricoltura;

— portare avanti la lotta per l'Ente Regione perché venga dato corso alle impegnative prima della scadenza dell'attuale legislatura in stretta relazione con l'esistenza di una programmazione economica democratica e con conseguenti enti locali;

— appoggio alle lotte operaie per un maggiore potere della classe operaia nelle fabbriche per la riduzione dell'orario di lavoro per il miglioramento delle retribuzioni;

— rivendicazione di una normalizzazione, sulla base della Costituzione, dei rapporti tra cittadini e poteri statali.

Viterbo

Per la svolta a sinistra

VITERBO, 20

I temi della coesistenza pacifica e della lotta per la svolta a sinistra sono stati visti al centro delle due giornate dei lavori del Congresso provinciale, aperto da una relazione del segretario della Federazione Luigi Petroselli, ed seguito da un dibattito ampio ed appassionato, nel corso del quale sono intervenuti 26 delegati e che ha dimostrato la forza politica del Partito sulla via del X Congresso

I risultati sono consultivi e confermano quelli del II novembre che hanno visto il Partito e la stessa Federazione in netto progresso, trasformatosi e in parte ringiovanito per effetto della politica dei nuovi iscritti e delle reclute provenienti dagli operai metallurgici di Giavera e Rieti e dai giovani studenti. Nel corso del dibattito congressuale è stata ribadita la validità della politica di coesistenza pacifica e la piena solidarietà con Cuba socialista e con il governo rivoluzionario di Castro, che ha trovato una vasta eco nella popolazione viterbese. Il Congresso ha approvato l'azione condotta dall'URSS, che ha evitato una guerra di sterminio ed ha salvato l'indipendenza della Repubblica socialista di Cuba

Ricordati i rapporti esistenti a livello provinciale tra le forze politiche democratiche, la mozione afferma « I compagni socialisti non vedono che la situazione internazionale permette alcun cedimento e che il compito della lotta per la pace e per la coesistenza pacifica appare sempre più compito essenziale del partito comunista di tutto il mondo Nel riconfermare la loro adesione ai principi fissati nel documento risultato della conferenza dei 81 partiti, dichiarano impegnato ogni organizzazione di partito a sviluppare un profondo lavoro politico e ideologico per portare le posizioni fissate secondo la linea della pace e della coesistenza pacifica tra gli stati per la difesa delle armi chimiche e quelle nucleari, per la lotta contro la guerra fredda e per la difesa della sovranità e libertà dei popoli contro l'imperialismo Circa i rapporti all'interno del movimento operaio internazionale, nella risoluzione approvata il congresso si è affermato che « occorrono i chiarezza maggiori informazioni, più ampio dibattito sui problemi ideologici attuali e sui rapporti tra i partiti comunisti del mondo, sul modo seguito da ognuno di essi per operare e concretare il socialismo nelle condizioni concrete della società nazionale e sui problemi della lotta per la pace e della coesistenza »

In proposito, la risoluzione ritiene che il Congresso nazionale debba impegnare il Partito a promuovere ragionati dibattiti e chiarimenti tra i partiti comunisti fratelli ed una più larga e chiara informazione, l'attuazione di stampa del Partito, tale che vi sia in tutte le nostre organizzazioni e nel movimento popolare e democratico non soltanto conoscenza e maggiori possibilità di lotta e di dibattito

Il nuovo Comitato federale e la nuova Commissione provinciale di controllo usciti dal Congresso hanno preso atto delle conclusioni e rielaborato il documento politico della Federazione comunista viterbese

Pubblicheremo domani i resoconti di altri Congressi federali del PCI.

Catania

Conquista della terra e industrializzazione

CATANIA, 20

L'XI Congresso provinciale della Federazione comunista catanese si è svolto da venerdì a domenica Vi hanno partecipato oltre 200 delegati, di cui circa 50 sono intervenuti nel dibattito sviluppatosi nel corso di due intere giornate Ha presieduto al congresso il compagno Lazzaro Papa, consigliere della Provincia

La discussione è partita essenzialmente sui gravi problemi della situazione provinciale e sui compiti del Partito in seno al movimento operaio e democratico antimonopolistico, sulle conquiste di lotta delle masse e sui problemi delle alleanze in rapporto agli sviluppi negativi del centro-sinistra sul terreno nazionale, sulle esperienze di lotta delle masse e sui problemi dell'agricoltura e dell'industrializzazione

A questo proposito è stata affermata come evidente esigenza delle forze democratiche catanesi la realizzazione del piano di Catania e dei comprensori di sviluppo industriale Si tratta di una questione di terra e di acqua, di nuove vie di comunicazione, di investimenti pubblici per circa 40 miliardi di lire Per questo rivendicazione devono essere impegnate le masse contadine e bracciantili della provincia Il problema dell'industrializzazione è stato considerato, appunto in collegamento con le modificazioni strutturali e il rinnovamento dell'agricoltura: industrializzazione quindi non monopolistica ma connessa alla realtà economica e sociale della regione Agricola e della regione

Il Partito è chiamato deve affrontare questi difficili impegni di lotta accrescendo la propria forza organizzativa e portando avanti il rinnovamento già impostato con successo Il rinnovamento posto perciò al Partito (elettorato di 15 000 iscritti più della precedente, così da comprendere le decisioni registrate negli ultimi due anni e realizzare una netta avanzata rispetto agli 11 000 iscritti di quel tempo

Aspetto importante del dibattito congressuale è la sottolineatura da più parti della necessità di un'azione internazionale sempre più estesa per la difesa della pace e per il disarmo generale e per il pieno rispetto della sovranità e libertà dei popoli contro l'imperialismo Circa i rapporti all'interno del movimento operaio internazionale, nella risoluzione approvata il congresso afferma che « occorrono più informazioni, più ampio dibattito sui problemi ideologici attuali e sui rapporti tra i partiti comunisti del mondo, sul modo seguito da ognuno di essi per operare e concretare il socialismo nelle condizioni concrete della società nazionale e sui problemi della lotta per la pace e della coesistenza »

In proposito, la risoluzione ritiene che il Congresso nazionale debba impegnare il Partito a promuovere ragionati dibattiti e chiarimenti tra i partiti comunisti fratelli ed una più larga e chiara informazione, l'attuazione di stampa del Partito, tale che vi sia in tutte le nostre organizzazioni e nel movimento popolare e democratico non soltanto conoscenza e maggiori possibilità di lotta e di dibattito

Il nuovo Comitato federale e la nuova Commissione provinciale di controllo usciti dal Congresso hanno preso atto delle conclusioni e rielaborato il documento politico della Federazione comunista catanese

e. g.

Monteforte Irpino al cento per cento

Il compagno Amodeo, segretario della Sezione di Monteforte Irpino, ha inviato al nostro giornale il seguente telegramma: « Sezione Monteforte Irpino (Avellino) habet raggiunto et superato cento per cento iscritti ».

Grosseto

Nazionalizzare la Montecatini

GROSSETO, 20

Un dibattito vivace e appassionato, nel quale sono intervenuti una sessantina di compagni e compagne, ha caratterizzato il VII Congresso provinciale della Federazione comunista grossetana, concluso si domenica scorsa e il quale ha partecipato, come delegato della Direzione, il compagno Pietro Secchia Il nuovo C F ha eletto segretario il compagno Torquato Fusi

Situazione internazionale e lotta per la pace, rapporti col PSI situazione economica della provincia e lotte unitarie sono stati i temi su quali il dibattito si è concentrato

Il Congresso, all'unanimità, ha approvato una mozione conclusiva che, riassumendo le principali questioni discusse, indica a partito immediati compiti di lavoro

Riaffermata la condanna degli atti aggressivi dell'imperialismo americano e la piena solidarietà col popolo cubano, il congresso ha approvato l'azione condotta dall'URSS, che ha evitato una guerra di sterminio ed ha salvato l'indipendenza della Repubblica socialista di Cuba

Riconfermati i capisaldi della politica interna di unità democratica delle sinistre e di sviluppo della democrazia, la mozione afferma « I compagni e le compagne che si battono per una politica di pace e per la coesistenza pacifica sanno che la situazione internazionale permette alcun cedimento e che è compito della lotta per la pace e per la coesistenza pacifica apparire sempre più compito essenziale del partito comunista di tutto il mondo Nel riconfermare la loro adesione ai principi fissati nel documento risultato della conferenza dei 81 partiti, dichiarano impegnato ogni organizzazione di partito a sviluppare un profondo lavoro politico e ideologico per portare le posizioni fissate secondo la linea della pace e della coesistenza pacifica tra gli stati per la difesa delle armi chimiche e quelle nucleari, per la lotta contro la guerra fredda e per la difesa della sovranità e libertà dei popoli contro l'imperialismo Circa i rapporti all'interno del movimento operaio internazionale, nella risoluzione approvata il congresso afferma che « occorrono più informazioni, più ampio dibattito sui problemi ideologici attuali e sui rapporti tra i partiti comunisti del mondo, sul modo seguito da ognuno di essi per operare e concretare il socialismo nelle condizioni concrete della società nazionale e sui problemi della lotta per la pace e della coesistenza »

In proposito, la risoluzione ritiene che il Congresso nazionale debba impegnare il Partito a promuovere ragionati dibattiti e chiarimenti tra i partiti comunisti fratelli ed una più larga e chiara informazione, l'attuazione di stampa del Partito, tale che vi sia in tutte le nostre organizzazioni e nel movimento popolare e democratico non soltanto conoscenza e maggiori possibilità di lotta e di dibattito

Il nuovo Comitato federale e la nuova Commissione provinciale di controllo usciti dal Congresso hanno preso atto delle conclusioni e rielaborato il documento politico della Federazione comunista grossetana

Pistoia

Unità delle masse contro il disegno dc

PISTOIA, 21

Il congresso dei comunisti pistoiesi, vivace e appassionato, si è svolto attorno ai temi che maggiormente richiamano la attenzione delle masse: la crisi cubana e la coesistenza pacifica, le prospettive del centro-sinistra alla luce del Comitato centrale socialista, del Consiglio nazionale democristiano e del movimento delle masse contadine, la lotta sindacale e politica, quella per la pace

Il dibattito ha rivelato un partito impegnato a cogliere, senza schemi, gli aspetti nuovi della situazione politica, per trarne una giusta valorizzazione che permetta a compagni di mobilitare e di unire delle nella battaglia politica

Lo svolgimento della recente crisi cubana, come sottolinea la risoluzione politica finale, anche se ha prodotto certe perplessità nel Partito e in particolare alla base, ha ribadito la funzione dell'URSS, che, salvando l'indipendenza di Cuba e la pace, ha aperto prospettive nuove alla lotta dei popoli per l'affermazione dei principi della coesistenza

Compito del Partito, ha rilevato il compagno Barontini, presente al Congresso per la Direzione, è di portare questa certezza e questo orientamento a tutti i compagni e fra le masse, per dare il loro impulso al nostro discorso sulla coesistenza

In questo quadro, è da respingere la detta Barontini, — l'atteggiamento di chi vorrebbe porre sullo stesso piano l'aggressore e l'aggredito e aggredito dello imperialismo americano nei confronti di Cuba e il conflitto di frontiera cino-indiano, di fronte ai quali comunisti posizioni sono improntate a chiarezza e coerenza per una politica di coesistenza che veda impegnati il Partito e il governo di Pechino

Una parte notevole del dibattito è stata dedicata all'analisi del processo involutivo della situazione politica italiana Chiaro è emerso il disegno insito anche dal recente Consiglio nazionale della DC, di spostare il programma governativo originario e di puntare sulla rottura del movimento operaio Di fronte a questo disegno, l'azione del Partito — ha ricordato Barontini — deve essere volta ad imporre al governo il rispetto degli impegni assunti, in particolare sull'istituzione delle regioni, a stretto normale sul superamento della mezzadria, sulla riforma sanitaria, ospedaliera, sulla scuola

Esiste relazione a questa materia — ha concluso Barontini — la convocazione, del CC socialista, in quanto la proposta dell'accordo di legislatura eludeva i problemi politici di fondo della attuale fase politica e che è quello di respingere gli attacchi della destra economica, di sostenere la democrazia e di portare avanti la battaglia per un governo democratico

La lotta sindacale e le manifestazioni democratiche di massa, rinnovatesi in occasione della crisi cubana, esigono l'unità di tutte le forze democratiche, in primo luogo dei comunisti e socialisti, per far pesare, di fronte alle manovre della destra interna ed esterna alla DC, la volontà rinnovatrice dei lavoratori, degli intellettuali, dei giovani.

La Spezia

Per un nuovo blocco di forze antimonopolistiche

LA SPEZIA, 20.

Si è svolto a La Spezia il VII Congresso provinciale del PCI I lavori sono iniziati nella sala « Dante » la sera di venerdì con la presentazione, da parte del segretario uscente, compagno Flavio Bertone, del rapporto di attività e sono proseguiti nelle giornate di sabato e domenica nel salone « Giannetto », presso la Federazione provinciale

Numerosi sono stati gli interventi. Grande importanza è stata data al problema della coesistenza pacifica: sono state affrontate la questione cubana e quella indocinese, sulla quale i compagni congressisti si sono pronunciati per una soluzione contrattata e pacifica, possibile e necessaria, fra i due paesi

Da una esatta valutazione politica del contenuto democratico, avanzato della lotta per la pace deriva anche la visione strategica del Partito per la trasformazione socialista del paese, nelle sue peculiari condizioni storico-politiche, attraverso lo sviluppo delle lotte unitarie di massa, che, con la riforma delle strutture economiche e politiche e l'acquisizione di un sempre maggior potere alla classe operaia ed ai suoi alleati, facciano avanzare la formazione di un nuovo blocco di forze antimonopolistiche, alternativo a quello attualmente nominato.

Sempre riguardo ai problemi di politica interna e della lotta della classe operaia, il Congresso ha nuovamente ribadito la validità di una riforma agraria basata sulla conquista della terra, l'associazione volontaria fra i contadini e la destinazione democratica degli investimenti pubblici, approvando l'ordine del giorno presentato da una delegazione di contadini in sciopero e sottolineando l'unità della classe operaia con i lavoratori della terra

Numerosi interventi sono stati dedicati ai problemi della programmazione e dell'Ente Regione: la battaglia regionalistica a Spezia, se ha avuto da un lato momenti positivi, ha pero, dall'altro, denunciato elementi di debolezza, specie per la sua discontinuità, derivante dalla mancanza di una trattazione organica e di un'integrazione dei diversi fronti di lotta ai quali si riconduce una corretta visione della Regione Trattazione che chiama in causa le iniziative in direzione delle industrie IRI, del porto, dell'urbanistica e dei piani intercomunali, della riforma della scuola e dell'istruzione professionale, dei trasporti e della sicurezza sociale.

Al termine del Congresso sono stati rinnovati il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo, il Collegio dei sindaci revisori.

Segretario della Federazione è stato riconfermato il compagno Flavio Bertone.

Lecce

Programmazione antimonopolistica

LECCE, 20

Un elemento che ha caratterizzato il VII Congresso provinciale del PCI di Lecce e l'appassionata vivacità con cui i delegati hanno affrontato i problemi internazionali, soprattutto questo, che, insieme con quello della lotta per la riforma agraria, ha occupato gran parte dell'ampio dibattito congressuale

Gli avvenimenti di Cuba hanno riproposto una più intensa lotta in difesa della pace, obiettivo strettamente legato al problema del disarmo e dello smantellamento delle basi missilistiche dell'Italia, tra cui quelle installate in Puglia

Per quanto riguarda la politica interna, il Congresso si è soffermato sulle modificazioni avvenute nel Paese e nella provincia, che richiedono una programmazione regionale antimonopolistica Tale programmazione investirebbe soprattutto il Salento, con i suoi porti, la sua produzione agricola, le risorse finora trascurate del suo sottosuolo, nell'industrializzazione della Puglia

Una delle questioni al centro del dibattito è stata quella agraria, su cui è ampiamente intervenuto il compagno Gennaro Miceli, che ha presieduto il Congresso di Lecce per il CC del Partito « Una politica di sviluppo meridionale — ha detto — non si qualifica con la riforma agraria » ha affermato Miceli, rilevando come il passaggio della proprietà della terra a chi la lavora rappresenti un obiettivo politico che deve impegnare tutto il Partito In tale direzione, un peso importante è assegnato dalla proposta di legge che prevede il superamento dei contratti agrari, con la loro trasformazione in enfiteusi, ma la sempre proposta della terra non risolverebbe i problemi se non vi fosse accompagnata da una moderna cooperazione se venisse da contributi Stato, l'ammodernamento delle colture arboree e l'assistenza tecnica e quella dell'industria trasformatrice dei contadini, i veri protagonisti della riforma agraria Occorre quindi impegnare a fondo gli enti locali che sono gli strumenti di potere più idonei nel campo della programmazione e della lotta meridionalistica.

g. g.

Taranto

Capitalismo di stato e «Via italiana»

TARANTO, 20

I problemi della pace, dei rapporti con il PSI della politica del Partito nell'ambito della situazione meridionale e tarantina e dell'adeguamento della struttura del Partito sono stati al centro del dibattito dell'XI Congresso provinciale della Federazione di Taranto

Il Congresso ha approvato la politica delineata dalle Tesi ed ha riaffermato la validità della coesistenza pacifica, la unica che, nelle attuali condizioni storiche e politiche, consenta la difesa dell'umanità da una strage atomica e l'avanzata del socialismo nel mondo

Fra le iniziative concrete da assumere per l'azione sul piano dell'azione la lotta della coesistenza pacifica, i comunisti tarantini hanno indicato quella per l'allontanamento delle basi missilistiche stanziate dalla provincia di Taranto dalla Puglia e da tutto il territorio nazionale.

Sulla situazione politica interna, l'elemento di fondo su cui si è discusso più senza dubbio essere indicato nell'aggravazione su parte con diverse strumentale, dell'involuzione del centro-sinistra Le idee non sono apparse chiare in tutti gli interventi ed il Congresso nella sua maggiore conclusiva, ha ritenuto la necessità di un'ulteriore azione chiarificatrice all'interno del Partito, tenendo presente che, alla base di ogni iniziativa, deve esserci l'unità di un presupposto e l'azione per contrapporre l'azione dal basso alla trattativa al vertice.

Un elemento è stato comunque chiaramente sottolineato da alcuni interventi, e cioè che, oggi, la lotta unitaria e politica deve tendere al superare l'attuazione del programma di centro-sinistra indicando contenuti più avanzati e veramente innovatori e contrapponendo al blocco che la DC può creare, con l'inserimento del PSI nella cosiddetta « area democratica », un nuovo blocco di forze sociali e politiche, laiche e cattoliche, che è alla base della nostra elaborazione per la via italiana al socialismo Concio, nulla è da togliere alle nostre posizioni critiche nei confronti della maggioranza del gruppo dirigente socialista

Il dibattito congressuale ha posto un importante interrogativo: esiste una piena consapevolezza di questa linea nel Partito in provincia di Taranto? La risposta è stata critica, per stimolare un approfondimento, alla luce degli elementi nuovi della realtà meridionale e tarantina, e per determinare nel Partito un orientamento unitario ed unitario

Insufficiente, infatti, è stata al Congresso l'analisi dei nuovi problemi posti dall'intervento massiccio del capitalismo di Stato nella provincia e del loro collegamento con la realtà meridionale in genere e tarantina in particolare

Larga ed esauriente trattazione hanno avuto tali problemi nelle conclusioni del compagno Natoli, volte a sottolineare i tutti poteri dell'azione fin qui condotta dal Partito ma anche i suoi limiti, a delineare le prospettive di maggiore apertura dall'intervento pubblico nella economia, intervento che decidera degli sviluppi futuri per molti anni.

Il problema di fondo e quello di decidere se l'intervento pubblico nella programmazione sarà al servizio del monopolio o incidera sulla politica delle strutture e dello Stato Di qui è venuta, con chiarezza, la definizione di una linea, che deve essere alla base e delle lotte dei comunisti tarantini, basata sulla riforma agraria, sulla trasformazione e la Regione. E' questa la linea unitaria e antimonopolistica che si contrappone a quella della DC.

Eneide D'Ippolito

Siena

La lotta su due fronti

SIENA, 20

Domenica scorsa al cinema « Smeraldo », si sono conclusi dopo tre giorni di dibattito i lavori del IX Congresso della Federazione comunista di Siena, cui ha partecipato, come delegato della Direzione, il compagno Duccio Galimberti

Il Congresso ha approvato con un solo voto contrario una risoluzione politica nella quale si fanno proprie le Tesi, il rapporto del compagno Fabrini e quello del compagno Marrucchesi e l'ordine del CFC

Pur approvando il Congresso ha proposto tuttavia nella risoluzione che le Tesi venissero modificate laddove si da un giudizio sul ruolo degli Stati Uniti Concordando con l'affermazione che esistono anche negli Stati Uniti, come in tutti i paesi capitalistici, spinte ad accettare forme di coesistenza, si afferma che la politica estera americana è ispirata ancora dalla volontà di imporre la propria egemonia nel mondo, internazionale Il Congresso non ha ritenuto altresì condivisibile l'affermazione che la tendenza attuale, cioè quella emersa dal gruppo di ragionamento americano che fa capo a Kennedy

La risoluzione ha espresso la piena solidarietà e approvazione dei comunisti senesi per l'azione svolta dall'Unione Sovietica per la salvaguardia dell'indipendenza di Cuba e della pace mondiale

« Per quanto riguarda il conflitto cino-indiano - dice inoltre la risoluzione — il Congresso, auspica l'avvio immediato tra le parti, perchè si addivenga ad una soluzione negoziata della questione, controversa, analogamente a quanto è avvenuto per le vertenze di confine fra la Cina e gli altri Stati vicini Una soluzione negoziata è tanto più necessaria quanto più l'imperialismo americano cerca di sfruttare il conflitto cino-indiano per i suoi piani aggressivi e antisocialisti Inoltre, essa corrisponde ai principi marxisti-leninisti su cui si basa la politica estera dei paesi socialisti »

La risoluzione indica come compiti immediati per il Partito la lotta per la pace e per una svolta a sinistra, lotte che devono essere sostenute da una serie di obiettivi concreti, dando particolare rilievo, nella provincia senese a quelle per il superamento democratico della mezzadria per l'Ente Regione e la programmazione economica, per aumentare il potere dei sindacati nelle fabbriche, per lo sviluppo della cooperazione

Il Congresso ha ritenuto di contribuire a una maggiore chiarezza delle Tesi proponendo che il Congresso nazionale modifichi o chiarisca la formulazione contenuta nel capitolo VII relativa all'unità politica del Partito « Il Congresso cioè — dice la risoluzione — mentre considera valida l'affermazione che la lotta contro il settarismo non deve facilitare gli opportunismi e che necessario unire alla lotta contro l'opportunismo lotta a dare seguito alla penetrazione di tesi settarie Tutto ciò per sostenere con maggiore evidenza la necessità del Partito di riferimento alle forze di ogni giorno di combattere con fermezza e coerenza unitamente su due fronti contro il revisionismo e il settarismo, pericoli nelle proprie file »

Questa formulazione proposta dal Congresso della Federazione comunista senese è stata approvata dai delegati con tre voti contrari e uno astenuto

a. c.

Diffusione straordinaria per il 10° Congresso

L'importanza dei lavori del X Congresso nazionale del PCI pone a tutte le organizzazioni del Partito e agli « Amici dell'Unità » il compito di organizzare fin d'ora la massima popolarizzazione, predisponendo una larga diffusione dell'Unità per il periodo che va dal 2 dicembre, data dell'apertura del Congresso, fino al giorno successivo alla conclusione dello stesso.

Gli « Amici dell'Unità » dell'Emilia hanno preso già da tempo le misure necessarie ad assicurare per tutto il periodo dei lavori congressuali delle larghe diffusioni straordinarie quotidiane del giornale, specialmente fra gli operai. Misure analoghe sono state prese da singole Federazioni di altre regioni. E' necessario, però, che questi esempi siano generalizzati, che ovunque vengano formulati dei piani dettagliati di diffusione per il periodo considerato e che impegni precisi per la loro realizzazione vengano assunti dagli organi di direzione politica di tutte le organizzazioni del Partito.

Sarà dato così da parte di tutti un contributo concreto e diretto al successo del X Congresso del Partito, il cui valore è largamente condizionato dalla capacità di portare con immediatezza i problemi in esso dibattuti e la politica da esso tracciata a conoscenza di tutto il Partito e dell'opinione pubblica.

L'Unità è il solo strumento atto ad assicurare un collegamento diretto fra il Congresso e le grandi masse dei compagni e dei lavoratori. Estendere il più possibile la diffusione nei giorni del Congresso significa far partecipare queste masse ai suoi lavori.

Più che mai, quindi, in questa circostanza la diffusione straordinaria dell'Unità, che deve raggiungere punte particolarmente elevate oltre che nelle due domeniche del 2 e 9 dicembre anche nel giorno festivo dell'8 dicembre, assume il significato d'un compito squisitamente politico, che come tale va affrontato e risolto non solo dagli « Amici dell'Unità » ma anche, e soprattutto, dal Partito nel suo complesso.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE « AMICI DELL'UNITA' »